

Coordinamento Ecclesiale dei Servizi di Carità del 1mo Ottobre 2024

L'incontro è avvenuto via web ed ha avuto come tema **”Piccole Accoglienze in Parrocchia: motivazioni pastorali ed aspetti generali”**.

Suor Paola, della Pastorale Migranti, ha condotto un **momento di riflessione spirituale** ispirato dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e

rifugiato: **”un’immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna”. I loro viaggi di speranza ci ricordano che la nostra cittadinanza è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù»**

Il Papa ci presenta due immagini: dell’Esodo biblico, del popolo d’Israele al tempo di Mosé e quella di popoli in fuga, costretti a lasciare la loro terra per via di insicurezza, discriminazione e mancanza di prospettive di sviluppo.

Siamo invitati a sentirci in cammino insieme a loro ed a fare sinodo insieme a loro .

Pierluigi DAVIS, Referente Caritas Diocesana, ha esposto **elementi pastorali** per indirizzare le piccole accoglienze nelle nostre parrocchie.

Le attività pastorali sono volte ad evangelizzare accogliendo ed e' importante l'animazione unita all' educazione costruendo comunità con scelte condivise dalla stessa comunità; queste piccole accoglienze sono temporanee e promuovono resilienze e azione del territorio; sono qualificate dalla relazione e dall’accompagnamento e vanno verificate, continuamente migliorate, sono strumenti di un discorso più grande e non fini a se stesse-

Don Mario Giorda, Direttore Area Amministrativa della Curia Metropolitana, ha esposto **gli adempimenti essenziali** da tener presente sull'argomento.

Le indicazioni riguardano le forme di **“piccola accoglienza temporanea”** in **locali** dello stabile in cui si trova la **Parrocchia** o di eventuali alloggi/stabili di proprietà della parrocchia.

Non riguardano la messa a disposizione di alloggi da parte di privati. Il criterio di fondo che viene suggerito è di prendere **contatti con Caritas e Pastorale Migranti** prima di iniziare ogni forma di accoglienza.

Entrambe gli ambiti pastorali possono dare **indicazioni di metodo** ed indirizzare correttamente all’iter da seguire per fare tutto nel migliore dei modi.

E' opportuno **che tutta la comunità parrocchiale sia coinvolta,** non solo il parroco, e vi sia un intervento del Consiglio parrocchiale.

L'Architetto Pier Paolo Peirola, Consulente, ha esposto le **caratteristiche strutturali essenziali** da garantire.

Circa **le caratteristiche dei locali** per accogliere (attività ricettive extra alberghiere) pur partendo dal presupposto che ovunque venga accolto un individuo sarà sempre meglio della strada, dobbiamo tenere presente che ci sono delle caratteristiche abitative minime a cui ci dobbiamo attenere.

Il locale deve essere aerato naturalmente (almeno 1/8 di S.F./Sup pavimento) non deve essere sottoterra, locali cantinati, garage... ecc. Deve essere alto almeno 2,70 m ed ha questi vincoli di dimensione: 1 persona almeno 9.00 mq, 2 persone almeno 14.00 mq, 3 persone 20.00 mq 4 persone 26.00 mq (Per ogni posto letto in più si aggiungano 6.00 mq)

La **dichiarazione di rispondenza** o la **dichiarazione di conformità**, almeno dell'impianto elettrico del fabbricato deve essere effettuata. Altri vincoli riguardano la presenza di un estintore, le caratteristiche dei serramenti, la presentazione di un progetto in caso di opere murarie per adattare i locali.

Emanuele Ferragatta, Presidente Cooperativa Synergica, ha esposto gli **accordi ed i contratti** più utili per regolarizzare le accoglienze a medio termine:

- Contratto comodato uso gratuito
- Contratto abitativo 4+4, 3+2, 4+2, 5+2, 6+2 o transitori 18 mesi
- La residenza in convivenza o residenza anagrafica

Per ciascuna di esse è necessaria una fase di **ascolto** ed accoglienza ed un'accurata verifica documenti.

E' un **percorso** che deve prevedere step intermedi di verifica situazione e possibile raccordo con i servizi sociali, adulti in difficoltà, ufficio stranieri e abitare sociale.

Dopo la fase dell'accoglienza temporanea occorre impostare una **fase di accompagnamento** per poter inserire la persona nel contesto sociale.

Casa Porta di Speranza.

Ivan Andreis, Area animazione e formazione di Caritas Diocesana ha esposto le caratteristiche del rinnovato **polo di accoglienza** per servire carità ed offrire consulenza ai territori.

Si trova in via Chiala 14 in Torino presso la Parrocchia San Remigio Vescovo e sarà operativa a partire da Novembre.

Con sei nuclei operativi ed uno di supporto si occuperà di **assistere le persone** che soffrono di **grave marginalità**.

Sarà affidata alla Caritas Diocesana e si interfacerà anche con la città di Torino.

Guglielmo Fasano